



**Piano antenne e
monitoraggio campi
elettromagnetici**

**ALLEGATO E) DGR 1400/17
RELAZIONE TECNICA
V.INC.A.
Comune di Pieve di Soligo**



Data redazione: 11.10.2024

Città di Pieve di Soligo (TV)

Responsabile del progetto: **geom. Roberto Favero** - R.d.S. Pianificazione e Gestione del Territorio

Coordinatori tecnici: **dott. Giovanni Gardenal** – R.d.P. Ufficio Ambiente
ing. Chiara Luciani – R.d.I. Ufficio Urbanistica

Responsabili Operativi: **dott. Giovanni Gardenal** - – R.d.P. Ufficio Ambiente
ing. Chiara Luciani - – R.d.I. Ufficio Urbanistica

Per informazioni:

Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Ambiente

Responsabile del Servizio: geom. Favero Roberto

Responsabile del Procedimento: dott. Gardenal Giovanni - tel. 0438/985326 - ambiente@comunepievedisoligo.it

Orario di apertura al pubblico: su appuntamento – P.zza Vittorio Emanuele II, 1-31053 Pieve di Soligo TV

ALLEGATO E alla D.G.R.V. n. 1400 del 29.08.2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

I sottoscritti:

- ROBERTO FAVERO, nato a Pieve di Soligo TV, il 24.04.1967, Responsabile del Servizio di Pianificazione e Gestione del Territorio;
- GIOVANNI GARDENAL, nato a Conegliano TV, il 09.10.1968, Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Ambiente;
- CHIARA LUCIANI, nata a Vittorio Veneto TV, il 24.03.1981, Responsabile dell'istruttoria dell'Ufficio Urbanistico;

presso il Comune di 31053 Pieve di Soligo TV, con sede in piazza Vittorio Emanuele II, 1, tel. 0438/985326, e-mail ambiente @comunepievedisoligo.it,

che hanno svolto le verifiche previste dalla D.G.R.V. n. 1400 del 29.08.2017 del piano denominato Piano Antenne del Comune di Pieve di Soligo

DICHIARANO

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 al punto 23.

Alla presente si allega di seguito la relazione tecnica dal titolo: "Relazione tecnica – V.Inc.A."

Pieve di Soligo, 11.10.2024

I DICHIARANTI

geom. Roberto Favero

dott. Giovanni Gardenal

ing. Chiara Luciani

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Pieve di Soligo, 11.10.2024

I DICHIARANTI

geom. Roberto Favero

dott. Giovanni Gardenal

ing. Chiara Luciani

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, n. 3901, CAP 30123.

Il Responsabile del trattamento è: il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest, con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco, n. 51, CAP 36100.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Pieve di Soligo, 11.10.2024

I DICHIARANTI

geom. Roberto Favero

dott. Giovanni Gardenal

ing. Chiara Luciani

RELAZIONE TECNICA – V.INC.A. ALLEGATO E) alla D.G.R.V. 1400/2017

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	6
2.	DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO ANTENNE	7
3.	LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI AMBITI INTERESSATI DA PIANO CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000	9
4.	VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO	17
5.	SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO E DI COME QUESTE POSSANO, EVENTUALMENTE, INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI DEL SITO DI CUI AL PARAGRAFO 3.....	19
6.	CONCLUSIONI	23

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce la Relazione Tecnica che accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza, di cui all'Allegato E alla D.G.R. del Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017, relativa al Piano antenne e monitoraggio campi elettromagnetici del Comune di Pieve di Soligo (di seguito "Piano").

La presente Relazione riporta i contenuti previsti dal paragrafo "2.2 PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE NON DETERMINANO INCIDENZE NEGATIVE SIGNIFICATIVE SUI SITI RETE NATURA 2000 E PER I QUALI NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA" di cui all'Allegato A "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" della D.G.R. 1400/2017:

1. Sintetica descrizione del Piano;
2. Localizzazione cartografica in scala adeguata dell'area interessata dalle previsioni del Piano, con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 considerati;
3. Verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del Piano, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
4. Sintetica descrizione delle attività previste dal Piano e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.

2. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO ANTENNE

Il Piano ha lo scopo di regolamentare l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e dei ponti radio assicurando:

- a) il diritto dei cittadini alla tutela della salute dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici, nel rispetto della vigente normativa di settore;
- b) un ordinato sviluppo e una corretta localizzazione degli impianti sul territorio;
- c) la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile sul territorio.

Conseguentemente il Piano persegue i seguenti obiettivi generali:

- a) la tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;
- b) l'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile;
- c) la minimizzazione all'uso del territorio, in particolare alle volumetrie edificatorie assentibili, a seguito della realizzazione di installazioni fisse per la telefonia mobile;
- d) la salvaguardia dei beni di interesse storico culturale, paesaggistico ed ambientale contemperando la presenza di tali beni alle necessità del servizio;
- e) la minimizzazione dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio;
- f) il soddisfacimento del fabbisogno di servizio da parte degli utenti;
- g) un equilibrato sviluppo del servizio di copertura del territorio;
- h) la riqualificazione del territorio da conseguire anche mediante interventi concordati di rilocalizzazione degli impianti;
- i) l'equilibrio tra la richiesta di nuove localizzazioni e la capacità del territorio ad accoglierle;
- j) l'imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui vanno garantite pari opportunità per l'esercizio delle licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- k) la trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e l'attivazione di meccanismi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico.

I principali contenuti del Piano riguardano:

- a) obiettivi e strategie, anche suddivisi per ambiti territoriali;
- b) la localizzazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti;
- c) l'individuazione delle aree comunali per la localizzazione dei siti per la telefonia mobile;
- d) le modalità per la realizzazione delle infrastrutture per telefonia mobile;
- e) l'individuazione dei siti sensibili puntuali.

Il Piano è composto dei seguenti documenti:

- elaborati grafici:

- Tav. 1 – Tavola di analisi,
- Tav. 2 - Campi elettromagnetici area comunale-analisi,
- Tav. 3-1 - Campi elettromagnetici - area dettaglio n.1 analisi,
- Tav. 3-2 - Campi elettromagnetici - area dettaglio n.2 analisi,
- Tav. 3-3 - Campi elettromagnetici - area dettaglio n.3 analisi,

- Tav. 4 - Tavola punti di misura - analisi,
- Tav. 5 - Tavola di zonizzazione - progetto,
- Tav. 6 - Campi elettromagnetici area comunale - progetto,
- Tav. 6-1 - Campi elettromagnetici - area di dettaglio n.1 - progetto,

- elaborati descrittivi:

- Relazione,
- Norme Tecniche Attuative.

Tra tutti gli elaborati costitutivi del Piano, hanno valore prescrittivo solamente:

- Tav. 5 - Tavola di zonizzazione - progetto,
- Norme Tecniche Attuative.

Successivamente all'entrata in vigore del Piano ogni disposizione e norma prevista dalla vigente strumentazione urbanistica comunale che risulti in contrasto con il Piano è sostituita con quanto previsto dagli elaborati che compongono il Piano e il Piano degli Interventi dovrà cartografare gli impianti installati sul territorio come indicato nel presente piano.

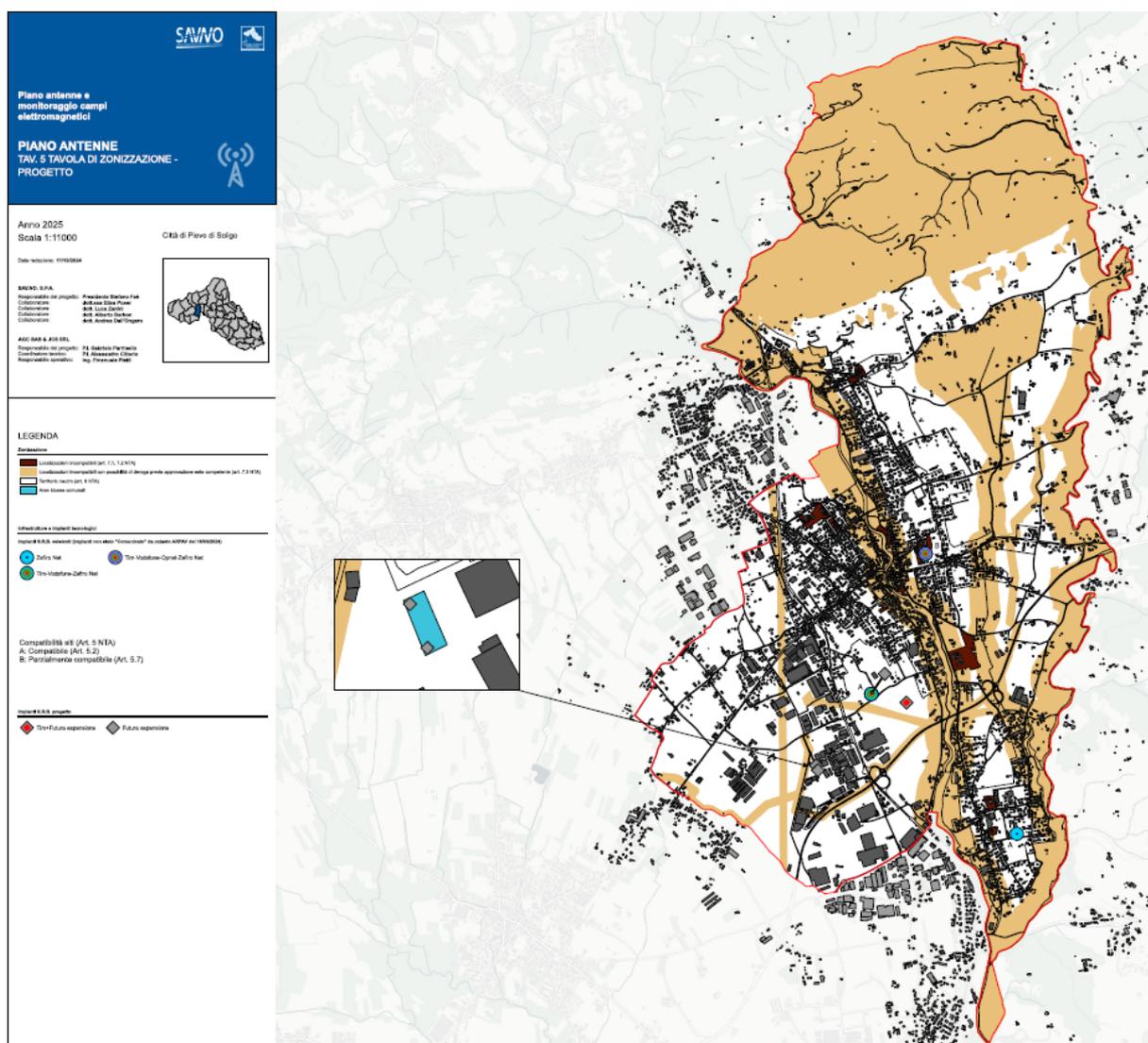


Fig. 1 - Piano antenne: Tav. 5 - Tavola di zonizzazione – progetto.

3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI AMBITI INTERESSATI DA PIANO CON RIFERIMENTO AI SITI NATURA 2000

Il Piano individua cartograficamente (Fig. 1) l'area in zona territoriale omogenea adatta ed esterna agli elementi naturalistici individuati dallo P.A.T. (Fig. 2 e Fig. 3):

- Area nucleo o Core area;
- Aree di connessione naturalistica o buffer zones;
- Corridoi ecologici (principali e secondari);
- Isole ad elevata naturalità (stepping stones).

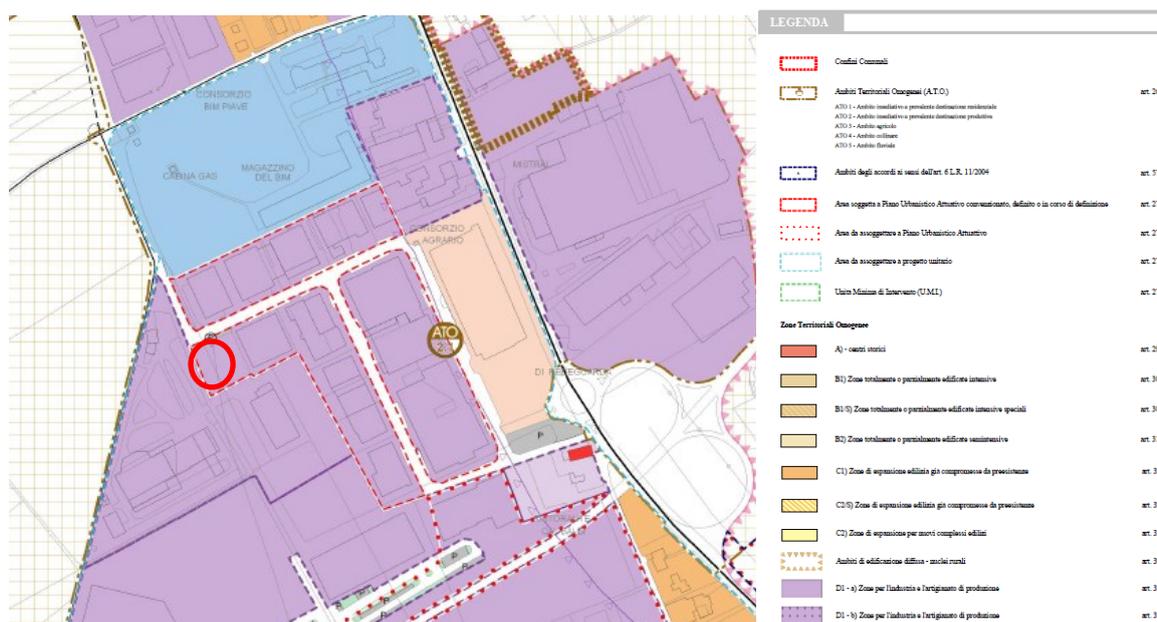


Fig. 2 - Estratto della Tav. 2 B - Carta della zonizzazione territoriale del P.I.

In particolare, la Tav. 5 (Fig. 1) individua nel territorio comunale una sola area idonea alla localizzazione di Impianti di Telefonia Mobile (I.T.M.) sulla base di una valutazione della compatibilità dai punti di vista ambientale, paesaggistico, urbanistico ed architettonico. Tali localizzazioni potranno essere utilizzate per l'insediamento di nuovi I.T.M. e/o la rilocalizzazione di quelle già esistenti nel territorio comunale.

L'area individuata è:

- di superficie di circa 1.000 mq;
- parte del mappale 163 al foglio 15 del catasto terreni;
- posta all'interno della zona artigianale in via degli Artigiani;
- individuata dallo strumento urbanistico come zona territoriale omogenea "D1-a) – Zone per l'industria e l'artigianato di produzione" (con riferimento all'art. 35 delle N.T.O. del P.I.) e risulta "soggetta a Piano Urbanistico Attuativo convenzionato, definito" (con riferimento all'art. 27 delle N.T.O. del P.I.).

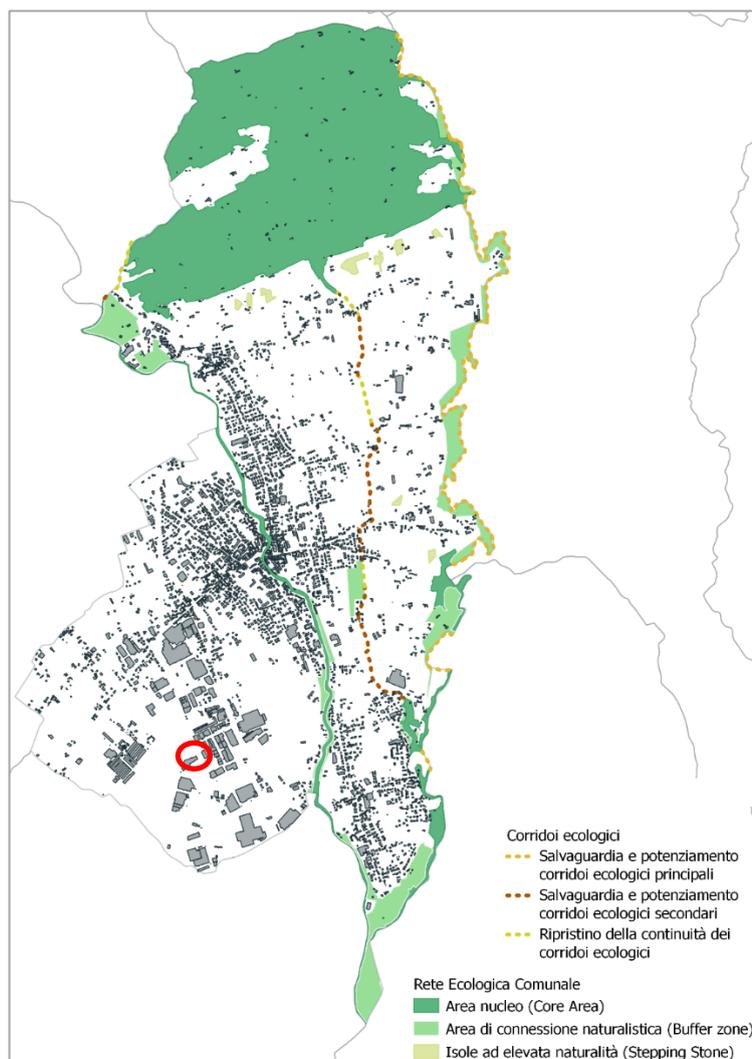


Fig. 3 - Localizzazione dell'area individuata dal Piano come idonea alla localizzazione di I.T.M. (cerchio rosso) nel quadro della Rete Ecologica Comunale (P.A.T.).

Il territorio comunale è interessato dal Sito Zona Speciale di Conservazione **Z.S.C. IT 3240030 "Grave del Piave–Fiume Soligo-Fosso di Negrisia"**, che lo attraversa da nord verso sud, per poi sfociare nel fiume Piave. La Z.S.C. IT3240030 ha un'estensione pari a 4.752 ha e si sviluppa per una lunghezza di 142 km, interessando i Comuni di Vidor, Moriame del Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Pieve di Soligo, Follina, Miane, Pederobba, Farra di Soligo, Crocetta del Montello, Susegana, Volpago del Montello, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello, Santa Lucia di Piave, Spresiano, Mareno di Piave, Cimadolmo, Maserada, Ormelle, Breda di Piave, Ponte di Piave e San Biagio di Callalta.

All'interno della Z.S.C. IT3240030, per una superficie di 4.687 ha, ricade la Zona di Protezione Speciale **Z.P.S. IT3240023 "Grave del Piave"** che interessa i Comuni di Vidor, Moriame del Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Pederobba, Crocetta del Montello, Susegana, Volpago del Montello, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello, Santa Lucia di Piave, Spresiano, Mareno di Piave, Cimadolmo, Maserada, Breda di Piave, S. Biagio di Callalta.

Nell'area vasta circostante il territorio comunale sono inoltre presenti i seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Fig. 4):

- **IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inf. del Monticano (Z.S.C.**

localizzata ad una distanza di circa 1.540 m dal confine comunale in direzione est);

- **IT3240004** **Montello** (Z.S.C. posta ad una distanza di circa 1.820 m dal confine comunale in direzione sud);
- **IT3240015** **Palù del Quartier del Piave** (Z.S.C. posta ad una distanza di circa 2.060 m dal confine comunale in direzione ovest);
- **IT3240024** **Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle** (Z.P.S. posta ad una distanza di circa 4.250 m dal confine comunale in direzione nord);
- **IT3240005** **Perdonanze e corso del Monticano** (Z.S.C. posta ad una distanza di circa 4.760 m dal confine comunale in direzione nord - est);
- **IT3240014** **Laghi di Revine** (Z.S.C. situata ad una distanza di circa 4.780 m dal confine comunale in direzione nord - nord - est).

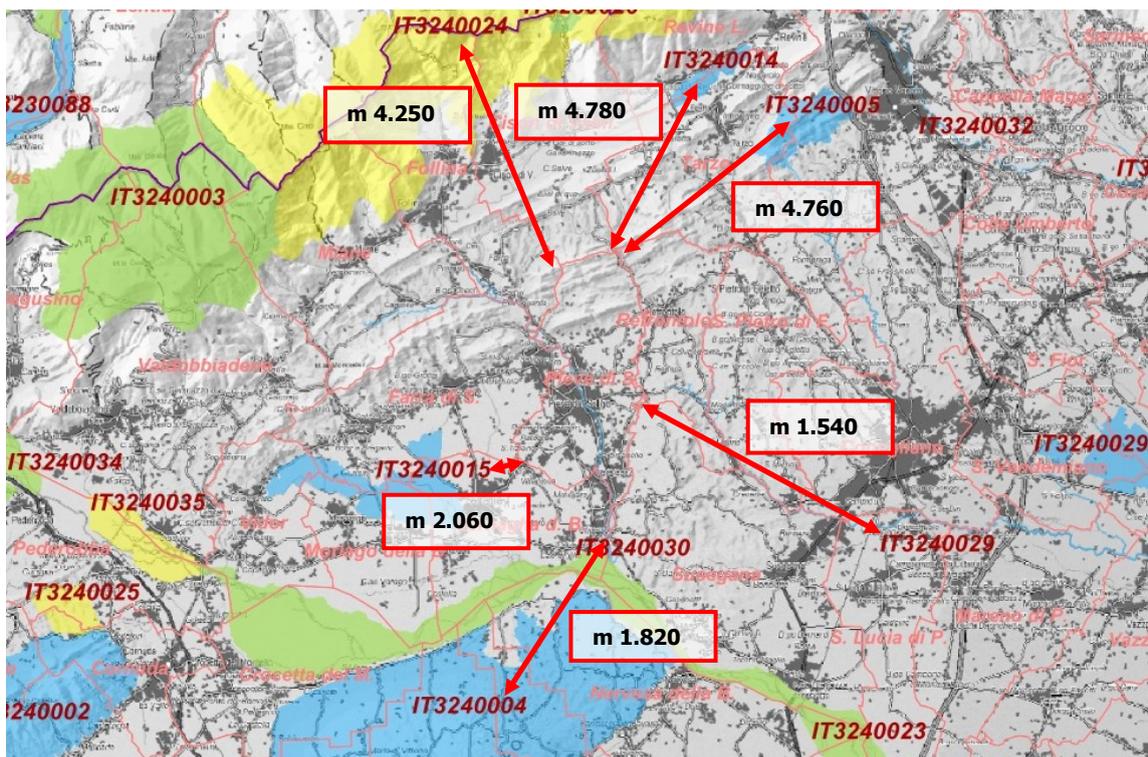


Fig. 4 - Z.S.C. e Z.P.S. esterni al territorio comunale e rispettive distanze (m.) dal confine comunale.

Il P.A.T. approvato vigente è stato oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale; la Commissione Regionale V.A.S. - Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica con parere n. 63 del 03.08.2010, ha dato prescrizione che “per quanto riguarda la valutazione dell’incidenza che l’attuazione del Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) potrebbe avere sul S.I.C. IT3240030 “Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso di Negrisia” e sulla Z.P.S. IT3240023 “Grave del Piave”, dovrà essere acquisito il parere del preposto Comitato delle Direzione Pianificazione territoriale e Parchi”.

Tale parere è stato espresso dal Comitato con nota del 29.09.2010, protocollo 510699/5709, che in fase di istruttoria ha verificato come gli interventi previsti dal P.A.T. del Comune di Pieve di Soligo interessano il Sito di Importanza Comunitaria IT3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso Negrisia”. Il Comitato ha ritenuto inoltre di prescrivere quanto segue:

- la Progettazione successiva, come il Piano degli Interventi o la progettazione definitiva di ogni singolo intervento, dove previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, contenga lo studio sulla valutazione di incidenza ambientale;

- la progettazione del verde sia eseguita con l'obiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non autoctone o di specie alloctone invasive;
- dovrà essere prevista la conservazione delle formazioni vegetali estese o secolari lungo i fossi e i corsi d'acqua.

Per i motivi sopraesposti in questa sede viene redatto un approfondimento unicamente in merito ai potenziali effetti della Variante sulla Z.S.C. IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso Negrisia" e quindi sulla Z.P.S. IT3240023 "Grave del Piave" ricadente al suo interno.

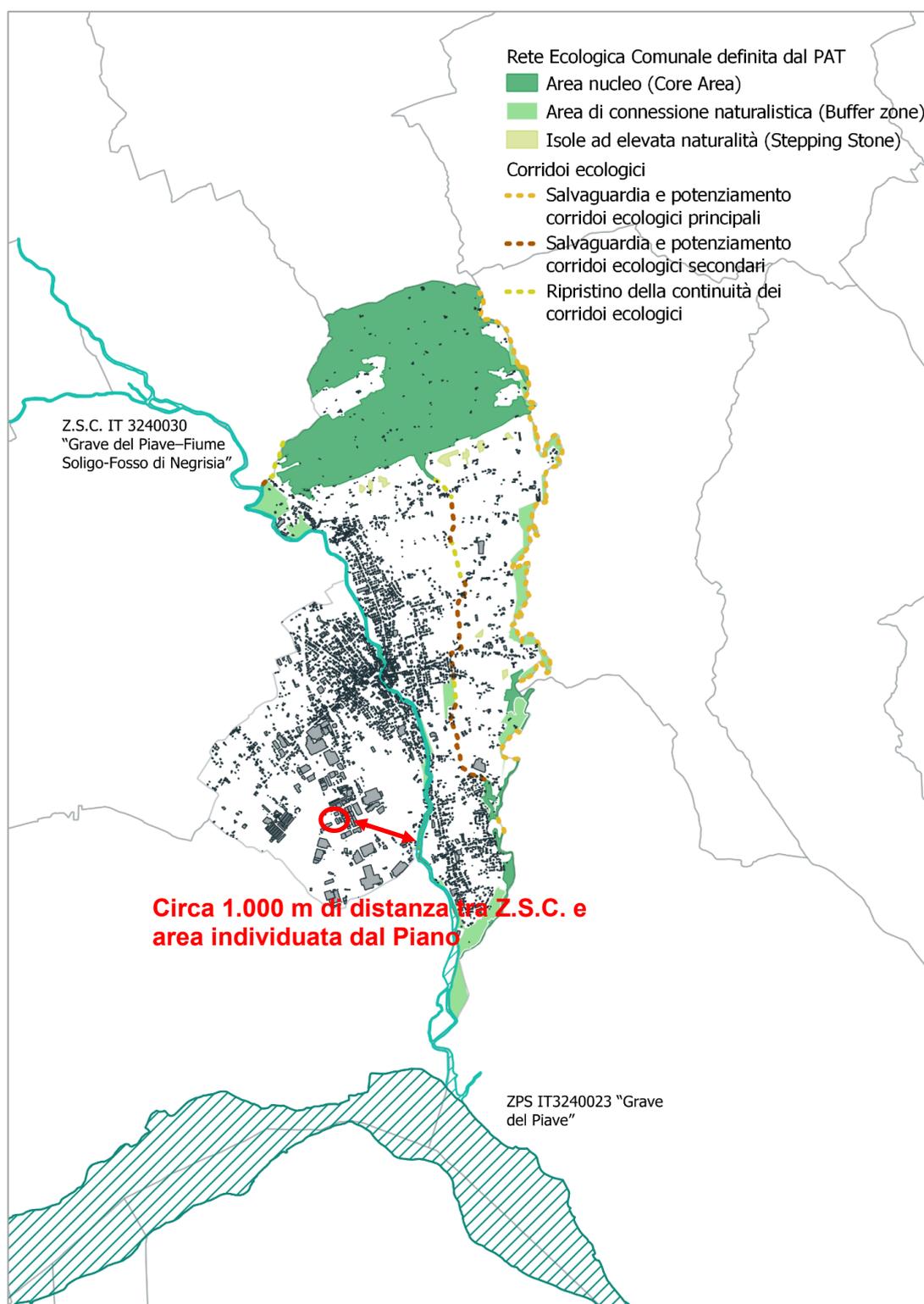


Fig. 5 - Distanza minima dell'area individuata dal Piano dal Sito Natura 2000 IT3240030.

Di seguito si vanno ad individuare gli elementi essenziali della Z.S.C. IT 3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo - Fosso di Negrisia” che risulta caratterizzata da nove classi di tipi di habitat prevalentemente costituiti da corsi d’acqua (circa il 31% della superficie totale del Sito) e da praterie aride e steppe (circa il 24%):

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	31
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10
Praterie aride, Steppe	24
Praterie umide, Praterie di mesofite	5
Praterie migliorate	10
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	5
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	5
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	5
Copertura totale habitat	100 %

Tab. 1 - Tipi di habitat presenti nel sito IT 3240030 indicati nel formulario standard (Fonte. Sul sito della Regione Veneto).

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli habitat presenti nel Sito:

CODICE HABITAT NATURA 2000	DESCRIZIONE HABITAT	% COPERTURA	RAPPRESENTATIVITÀ (A/B/C/D)	SUPERFICIE RILATIVA (A/B/C)	GRADO DI CONSERVAZIONE (A/B/C)	SUPERFICIE GLOBALE (A/B/C)
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	2%	B	C	B	B
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion Fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	3%	C	C	C	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e <i>facies</i> coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	47%	B	C	C	C
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	9%	B	C	B	B
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	2%	C	C	C	C
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbiedrofile	6%	C	C	C	C
91E0	*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	31%	B	C	B	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Elementi puntuali non determinati	-	-	-	-

Tab. 2 - Habitat presenti nel sito IT 3240030 indicati nel formulario standard (Fonte: Formulario Standard sul sito del Ministero dell’ambiente aggiornato al 27.07.2018).

Il sito è caratterizzato per quasi la metà della superficie da “Formazioni erbose secche seminaturali e *facies* coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco -Brometalia*). Per quanto riguarda lo strato arboreo e arbustivo, si trova che l’habitat principale è costituito dalle foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*. Queste formazioni si generano in ambiente

tipico ripariale, soggetto ad esondazioni stagionali.

Non è stata prodotta una cartografia degli Habitat e Habitat di Specie per la Z.S.C. IT 3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo - Fosso di Negrisia", ma solamente per la Z.P.S. IT3240023 "Grave del Piave" che cade interamente al suo interno (Fig. 6).

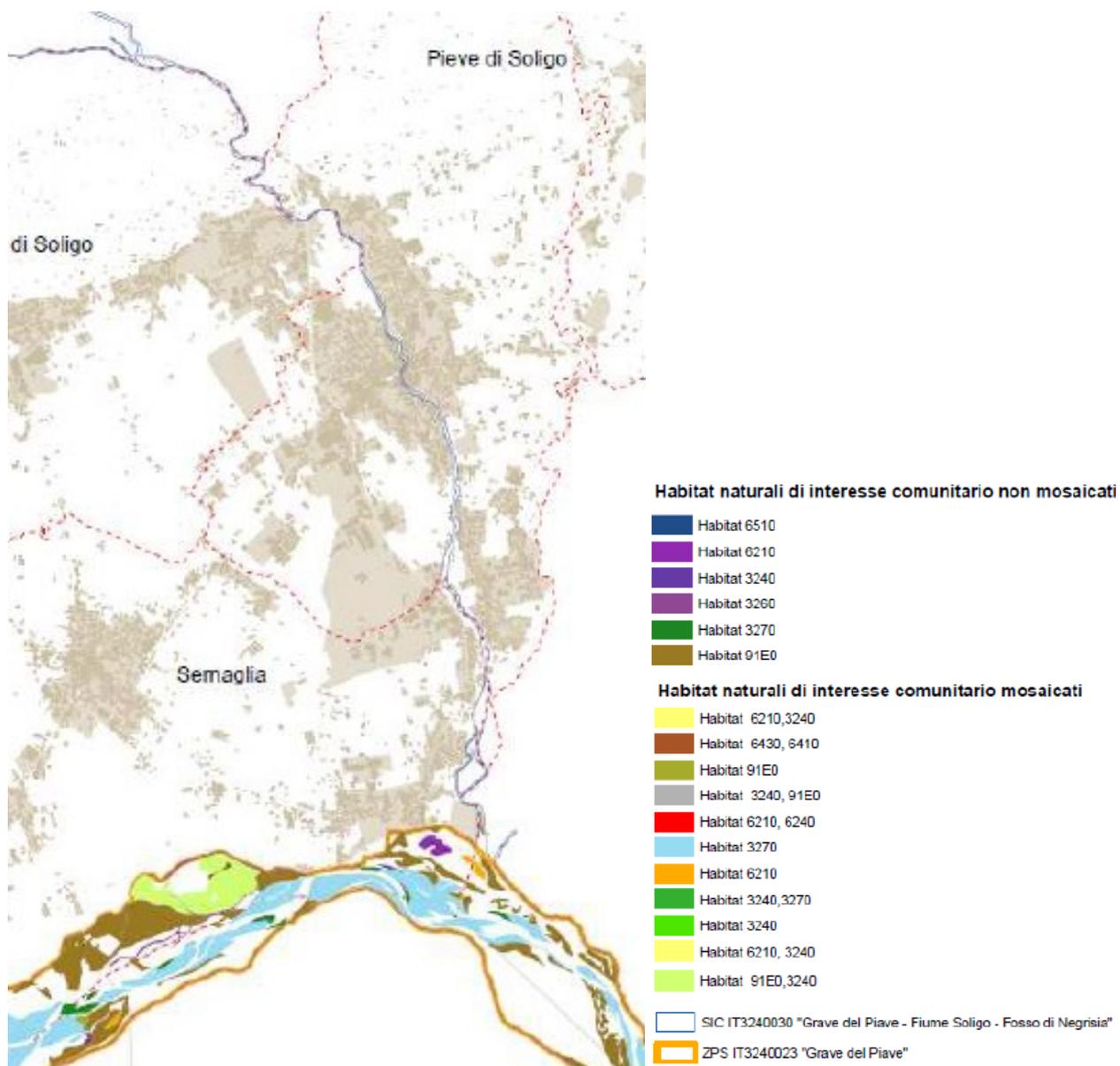


Fig. 6 - Habitat di interesse comunitario della Z.P.S. IT3240023 "Grave del Piave" (Fonte: "Cartografia degli Habitat e Habitat di Specie" - Shape file sito della Regione Veneto).

Nelle tabelle seguenti si completa l'individuazione delle specie indicate dal formulario standard per la Z.S.C. IT 3240030.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A119	Porzana porzana			C	C	A	A	A
A120	Porzana parva			R	C	A	C	A
A082	Circus cyaneus		V		C	B	A	A
A084	Circus pygargus		V		C	B	B	B
A081	Circus aeruginosus		R		C	B	A	A
A080	Circaetus gallicus			P	C	A	A	A
A073	Milvus migrans			R	C	A	A	A
A074	Milvus milvus			P	C	A	A	A
A103	Falco peregrinus		P		C	B	C	C
A072	Pernis apivorus			P	C	B	A	A
A094	Pandion haliaetus			P	C	A	A	A
A022	Ixobrychus minutus	C			C	A	A	A
A021	Botaurus stellaris		P		C	B	A	A
A023	Nycticorax nycticorax			C	C	A	A	A
A029	Ardea purpurea			P	C	B	A	A
A024	Ardeola ralloides			C	C	A	A	A
A027	Egretta alba		C		C	B	A	A
A030	Ciconia nigra			P	C	B	A	A
A031	Ciconia ciconia			P	C	A	A	A
A127	Grus grus			P	C	B	A	A
A122	Crex crex	R			C	A	C	A
A133	Burhinus oedicephalus			V	C	A	C	A
A151	Philomachus pugnax			C	C	A	A	A
A166	Tringa glareola			C	C	A	A	A
A197	Chlidonias niger			C	C	A	A	A
A229	Alcedo atthis	C			C	A	A	A
A246	Lullula arborea	P			C	A	A	A
A255	Anthus campestris			P	C	A	A	A
A338	Lanius collurio	C			C	A	C	A

Tab. 3 - Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE (Fonte: Formulario Standard Regione Veneto).

3.2.b. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A043	Anser anser			R	C	B	C	A
A041	Anser albifrons			R	C	B	C	A
A136	Charadrius dubius	C			C	A	C	B
A235	Ficus viridis	R			C	B	C	A
A348	Corvus frugilegus			C	C	A	C	A

Tab. 4 - Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE (Fonte: Formulario Standard Regione Veneto).

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1215	Rana latastei	P			C	B	C	A
1167	Triturus carnifex	P			C	B	C	B

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1097	Lethenteron zanandreai	P			C	B	B	B
1107	Salmo marmoratus	R			C	B	C	A
1137	Barbus plebejus	C			C	A	C	C
1115	Chondrostoma genei	C			C	A	C	B
1149	Cobitis taenia	C			C	A	C	C
1103	Alosa fallax		P		C	B	C	C
1163	Cottus gobio	C			C	B	C	C
1991	Sabanejewia larvata	P			C	B	C	B

Tab. 5 - Anfibi, rettili e pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (Fonte: Formulario Standard Regione Veneto).

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B M A R F I P			
M	Muscardinus avellanarius	C	C
M	Mustela putorius	P	C
M	Neomys fodiens	C	C
R	Elaphe longissima	R	C
P	Cephalantera longifolia	R	C
P	Leontodon berinii	R	B
P	Orchis militaris	R	C

(B = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, F = Pesci, I = Invertebrati, P = Vegetali)

Tab. 6 - Altre specie importanti di flora e fauna (Fonte: Formulario Standard Regione Veneto).

Legenda popolazione:					
C = comune	R = rara	V = molto rara	N. I = numero individui	N. P = numero coppie	P = presente
Legenda Valutazione popolazione:					
A = da 15,1% a 100%		B = da 2,1% a 15%		C = da 0% a 2%	
D = non significativa					
Legenda conservazione:					
A = eccellente		B = buona		C = media o limitata	
Legenda isolamento:					
A = popolazione in gran parte isolata					
B = non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione					
C = non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione					
Legenda valore globale:					
A = eccellente		B = buono		C = significativo	

Tab. 7 - Legenda delle tabelle precedenti (Fonte: Formulario Standard Regione Veneto).

4. VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO

L'area interessata dalle previsioni del Piano di circa 1.000 metri quadrati di superficie, già identificata cartograficamente al precedente paragrafo 3, cui si rimanda, è visibile nel dettaglio nelle immagini in Fig. 7 e 8.

L'area in zona artigianale è compresa tra il piazzale di una zincheria posto a ovest e sud, la viabilità pubblica della lottizzazione artigianale denominata via degli Artigiani a nord e una vasca a servizio dell'impianto antincendio della lottizzazione artigianale posta ad est.

Al momento il terreno in parola è destinato a prato parzialmente arborato ed è dato in uso convenzionato al Consorzio Pro Loco Quartier del Piave che lo utilizza per il deposito di alcuni container che contengono materiale del Consorzio fin dal 2005.

La destinazione dell'area prevista dal Piano pertanto non modifica, neanche dal punto di vista ambientale, la destinazione già prevista dallo strumento urbanistico vigente e già sottoposta alla procedura relativa alla normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

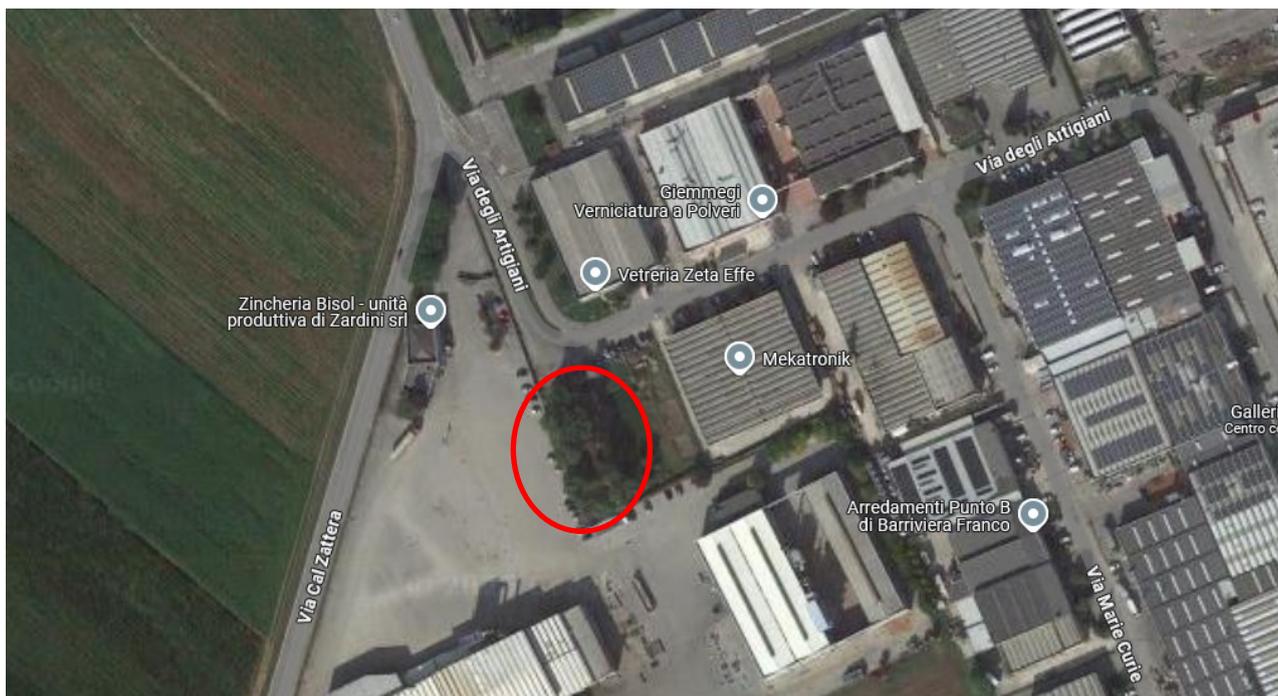


Fig. 7 - Area comunale individuata dal Piano per la localizzazione dei siti per la telefonia mobile all'interno della Zona Artigianale (ortofoto 2025 da Google Maps).

Nella parte arborata sono presenti alberature piantumate all'epoca della lottizzazione negli anni '80 del secolo scorso rappresentate da:

- principalmente ibridi di olmo siberiano/americano,
- carpini bianchi,
- aceri campestri,
- aceri di monte,
- una siepe di lauroceraso,
- numerose piante spontanee di *Ligustrum japonicum*.



Fig. 8 - Vista da nord dell'area comunale individuata dal Piano per la localizzazione dei siti per la telefonia mobile all'interno della Zona Artigianale (Foto ottobre 2020).

In ogni caso l'area al momento ancora “verde”, in considerazione dell'uso che ne viene fatto e del tipo di manutenzioni effettuate, risulta molto degradata dal punto di vista ambientale, priva di naturalità di interesse ambientale e conservazionistico, in quanto interessata da specie pioniere, molte alloctone, tipiche dei terreni incolti (*Amaranthus*, *Sorghum halepense*, *Artemisia*, *Setaria*, *Erigeron annuus*, ecc.).



Fig. 9 - Dettaglio copertura vegetale dell'area in una zona non interessata dagli alberi (Foto ottobre 2020).

Risultano pertanto assenti nell'area in esame habitat e specie tutelati dalla normativa di riferimento per la presente relazione ed individuati dalle Tabelle 2-3-4-5-6 al paragrafo 3.

5. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO E DI COME QUESTE POSSANO, EVENTUALMENTE, INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI DEL SITO DI CUI AL PARAGRAFO 3

Le attività previste dal Piano, già elencate al paragrafo 2 della presente relazione, per entità, tipologia e localizzazione, non si prevede possano interferire con gli elementi del sito già individuati al paragrafo 3 e di seguito riepilogati:

Identificazione degli effetti sugli aspetti vulnerabili del Sito considerato

In questa sede si analizzano singolarmente gli effetti che il Piano potrebbe avere nei confronti del Sito Z.S.C. IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia". L'identificazione di tali effetti avviene in primis con riferimento agli aspetti vulnerabili identificati nel Formulario Standard per il sito in esame. In base a quanto riportato nel Formulario (punto 4.3 Vulnerabilità) i pericoli maggiori derivano dalla gestione dell'assetto idrogeologico, dalle coltivazioni e dalle cave abusive e discariche come dettagliato da tabella seguente (punto 6.1 del formulario standard del 2006, riportato sul sito della Regione Veneto):

CODICE	FENOMENO	INTENSITA'	% DEL SITO
420	discariche	Influenza forte	5
430	strutture agricole	Influenza forte	30
100	coltivazione	Influenza media	50
120	fertilizzazione	Influenza media	50
700	inquinamento	Influenza media	70
301	cave	Influenza forte	30

I fenomeni e le attività nel sito si riferiscono a tutte le attività umane e ai processi naturali che possono avere un'influenza, sia positiva che negativa, sulla conservazione e la gestione del sito. Nella tabella seguente si vanno ad identificare le potenziali modifiche degli aspetti vulnerabili individuati dal Formulario introdotti dalla Variante in esame.

Modifiche introdotte dal Piano	Modifica degli aspetti vulnerabili per habitat, habitat di specie e specie nel sito					
	Discariche	Strutture agricole	Cave	Coltivazioni	Fertilizzazione	Inquinamento
N.T.A.	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Tav. 5	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Legenda: ↔ Valore stabile, non influenzato dalla realizzazione della Variante

↑↑ Valore in crescita, influenzato negativamente dalla realizzazione della Variante

↓↓ Valore in calo, influenzato positivamente dalla realizzazione della Variante

? Valore non determinabile,

Dall'analisi risulta che nessuna modifica normativa introdotta dal Piano produce valori in crescita per gli aspetti vulnerabili del sito.

Nello step successivo si procede alla valutazione dei principali possibili effetti sul sito della Rete Natura 2000: perdita di superficie di habitat di interesse comunitario, frammentazione degli habitat di interesse comunitario, riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario, perdita di specie vegetali di interesse comunitario, disturbo della fauna, perturbazione dell'ecosistema, alterazione dei corpi idrici, alterazione del sistema suolo, aumento delle

emissioni gassose, acustiche e luminose, aumento del carico antropico:

Modifiche introdotte dal Piano	Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario	Frammentazione degli habitat di interesse comunitario	Riduzione della popolazione e di specie animali di interesse comunitario	Perdita di specie vegetali di interesse comunitario	Disturbo della fauna	Perturbazione dell'ecosistema	Alterazione di corpi idrici	Alterazioni del sistema suolo	Aumento emissioni gassose e acustiche e luminose	Aumento del carico antropico
N.T.A.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Tav. 5	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Dall'analisi risulta che nessuna modifica normativa introdotta dalla Variante produce effetti.

Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi

Non si prevedono effetti sinergici e cumulativi con altri piani o progetti al momento noti.

Previsione e valutazione della significatività degli effetti

La valutazione della significatività degli effetti considera le seguenti casistiche:

Impatto nullo	Impatto escluso
Impatto non significativo	Non sono presenti effetti che inducano alterazioni degli elementi ecologici del sito
Impatto a bassa significatività	gli interventi previsti producono variazioni poco significative sugli elementi ecologici del sito
Impatto a media significatività	gli interventi previsti producono variazioni mediamente significative sugli elementi ecologici del sito
Impatto ad alta significatività	gli interventi previsti producono importanti e spesso irreversibili alterazioni degli elementi ecologici del sito
Impatto non determinabile	la significatività dell'impatto non è determinabile per carenza di informazioni

Non avendo rilevato la possibilità di effetti su perdita di superficie di habitat di interesse comunitario, frammentazione degli habitat di interesse comunitario, riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario, perdita di specie vegetali di interesse comunitario, disturbo della fauna, perturbazione dell'ecosistema, alterazione dei corpi idrici, alterazione del sistema suolo, aumento delle emissioni gassose, acustiche e luminose, aumento del carico antropico, è evidente che non vi siano previsioni sulla loro significatività come schematizzato nella matrice di valutazione della significatività degli impatti seguente:

Modifiche introdotte dal Piano	Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario	Frammentazione degli habitat di interesse comunitario	Riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario	Perdita di specie vegetali di interesse comunitario	Disturbo della fauna	Perturbazione dell'ecosistema	Alterazione di corpi idrici	Alterazioni del sistema suolo	Aumento emissioni gassose e acustiche e luminose	Aumento del carico antropico
N.T.A.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Tav. 5	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Legenda: **NO:** Impatto Nullo, **N.S.:** Impatto Non Significativo, **N.S.I.:** Impatto non determinabile in quanto non si hanno sufficienti Informazioni,

Valutazione degli effetti sugli Habitat e specie vulnerabili del Sito considerato

Sulla base delle precedenti valutazioni si riporta quindi di seguito la valutazione riassuntiva delle possibili incidenze sugli Habitat e le specie vulnerabili del Sito Natura considerato:

Habitat/specie		Densità o presenza nel Sito	Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome					
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	47%	Assente	-	Nulla	No

	(<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)					
91E0	*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	31%	Assente	-	Nulla	No
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	9%	Assente	-	Nulla	No
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile	6%	Assente	-	Nulla	No
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho</i> – <i>Batrachion</i> ;	3%	Assente	-	Nulla	No
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	2%	Assente	-	Nulla	No
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillo-limosi (<i>Molinion ceruleae</i>)	2%	Assente	-	Nulla	No
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	n. 1 (cod. 2143 V TV Catasto grotte del Veneto)	Assente	-	Nulla	No
<i>(Uccelli di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/EC)</i>						
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Sv-P	Assente	-	Nulla	No
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Ri-C	Assente	-	Nulla	No
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	St-C	Assente	-	Nulla	No
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	St-C	Assente	-	Nulla	No
A027	<i>Egretta alba</i> (<i>Ardea alba</i>)	Sv-C	Assente	-	Nulla	No
A029	<i>Ardea purpurea</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A030	<i>Ciconia nigra</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A041	<i>Anser albifrons</i>	Sv-R	Assente	-	Nulla	No
A043	<i>Anser anser</i>	Sv-R	Assente	-	Nulla	No
A073	<i>Milvus migrans</i>	St-R	Assente	-	Nulla	No
A074	<i>Milvus milvus</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Sv-V	Assente	-	Nulla	No
A084	<i>Circus pygargus</i>	Sv-V	Assente	-	Nulla	No
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Sv-R	Assente	-	Nulla	No
A080	<i>Circaetus gallicus</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A072	<i>Pernis apivorus</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Sv-P	Assente	-	Nulla	No
A119	<i>Porzana porzana</i>	St-C	Assente	-	Nulla	No
A120	<i>Porzana parva</i>	St-R	Assente	-	Nulla	No
A122	<i>Crex crex</i>	Ri-R	Assente	-	Nulla	No
A127	<i>Grus grus</i>	St-P	Assente	-	Nulla	No
A133	<i>Burhinus oedichnemus</i>	St-V	Assente	-	Nulla	No
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Ri-C	Assente	-	Nulla	No
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	St-C	Assente	-	Nulla	No
A166	<i>Tringa glareola</i>	St-C	Assente	-	Nulla	No
A197	<i>Chlidonias niger</i>	St-C	Assente	-	Nulla	No

A229	<i>Alcedo atthis</i>	Ri-C	Assente	-	Nulla	No
A246	<i>Lullula arborea</i>	Ri-P	Possibile	Nulla	Nulla	No
A255	<i>Anthus campestris</i>	St-P	Possibile	Nulla	Nulla	No
A338	<i>Lanius collurio</i>	Ri-C	Possibile	Nulla	Nulla	No
A235	<i>Picus viridis</i>	Ri-R	Possibile	Nulla	Nulla	No
A348	<i>Corvus frugilegus</i>	St-C	Possibile	Nulla	Nulla	No
<i>(Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE)</i>						
1167	<i>Triturus carnifex</i>	P	Assente	-	Nulla	No
1215	<i>Rana latastei</i>	P	Assente	-	Nulla	No
<i>(Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE)</i>						
1097	<i>Lampetra (Lethenteron) zanandreae</i>	P	Assente	-	Nulla	No
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	R	Assente	-	Nulla	No
1137	<i>Barbus plebejus</i>	C	Assente	-	Nulla	No
1115	<i>Protochondrostoma (Chondrostoma) genei</i>	C	Assente	-	Nulla	No
5304	<i>Cobitis bilineata</i>	C	Assente	-	Nulla	No
1103	<i>Alosa fallax</i>	Ri-P	Assente	-	Nulla	No
1163	<i>Cottus gobio</i>	C	Assente	-	Nulla	No
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	P	Assente	-	Nulla	No
<i>Altre specie importanti di flora e fauna</i>						
1341	<i>Muscadinus avellanarius</i>	C	Assente	-	Nulla	No
1358	<i>Mustela putorius</i>	P	Assente	-	Nulla	No
	<i>Neomys fodiens</i>	C	Assente	-	Nulla	No
1281	<i>Elaphe longissima</i>	R	Assente	-	Nulla	No
	<i>Cephalantera longifolia</i>	R	Assente	-	Nulla	No
	<i>Leontodon berinii</i>	R	Assente	-	Nulla	No
	<i>Orchis militaris</i>	R	Assente	-	Nulla	No

Legenda:

Ri: Riproduzione, **Sv:** Svernante, **St:** Stazionante, **P:** Presente, **C:** Comune, **R:** Rara, **V:** Molto Rara,

Presente: Osservazione diretta o presenza segnalata in bibliografia,

Assente: Mai osservato nel territorio e/o assenza di areale nel territorio comunale/area oggetto di valutazione,

Probabile: Presente nei territori limitrofi e presenza di areale nel territorio comunale/area oggetto di valutazione oppure presenze occasionali osservate,

Possibile: Presenza nei territori limitrofi e data l'ampiezza degli areali che frequenta la specie è possibile possa essere osservato anche nel territorio comunale/area oggetto di valutazione pur in assenza di un suo habitat specifico.

6. CONCLUSIONI

Nel rispetto delle considerazioni effettuate al precedente paragrafo 4, a cui si rimanda, è possibile escludere effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 e sugli elementi vulnerabili degli stessi. Il Piano in esame individua un quadro di tutele finalizzato a specificare gli interventi, in particolare di natura agronomica, ammessi nelle aree soggette a tutela naturalistica (ambiti appartenenti alla Rete Ecologica Comunale, aree boscate oggetto di vincolo paesaggistico, etc.). In base alle considerazioni valutative espresse si ritiene non necessario avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come previsto al punto 23 del par. 2.2 dell'Allegato A, alla D.G.R. del Veneto n. 1400 del 29.08.2017, in quanto trattasi di un piano per il quale non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

Dati identificativi del Piano	
TITOLO PIANO	Piano Antenne
DESCRIZIONE PIANO	Norme Tecniche Attuative e Tav. 5 - Tavola di zonizzazione - progetto
CODICE E DENOMINAZIONE SITI RETE NATURA 2000 INTERESSATI	IT3240030 S.I.C. Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso Negrizia (S.I.C. che contiene la Z.P.S. IT3240023 Grave del Piave).
PIANO DIRETTAMENTE CONNESSO ALLA GESTIONE DEL SITO	Il piano non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000.
DESCRIZIONE PIANI CHE POSSANO DARE EFFETTI COMBINATI	A questo livello di pianificazione non si prevedono effetti negativi combinati con altri piani, progetti ed interventi noti
Dati raccolti per l'elaborazione della verifica	
RESPONSABILI DELLA VERIFICA	geom. Favero Roberto dott. Gardenal Giovanni ing. Luciani Chiara
LIVELLO DI COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI	Buona
LUOGO DOVE POSSONO ESSERE REPERITI E VISIONATI I DATI UTILIZZATI	Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio 31053 Pieve di Soligo (Tv), piazza Vittorio Emanuele II, 1 - Tel. 0438.985.331 e-mail: edilizia@comunepievedisoligo.it